



YORKVILLE bhn S.p.A.

(già CORNELL bhn S.p.A.)

Sede in Milano, Via dell'Orso n. 16

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 15.252.411,93

Registro delle Imprese di Milano n. 0084720156

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

Il presente bilancio è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società e di Borsa Italiana S.p.A. nonché sul *sito* www.cornellbhn.com

INDICE

INDICE	2
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO	4
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO	5
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	6
VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	7
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	8
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	9
I. Informazioni generali	9
II. Forma e contenuto	9
III. Principi di consolidamento	9
IV. Conversione dei Bilanci in valuta	13
V. Informativa di settore	13
VI. Principi contabili e criteri di valutazione	15
VII. Note allo stato patrimoniale	23
1. Immobilizzazioni immateriali	23
2. Immobili, impianti e macchinari	23
3. Partecipazione in società controllata non consolidata	24
4. Altre partecipazioni	24
5. Attività finanziarie non correnti	25
6. Attività per imposte anticipate	25
7. Altre attività correnti	25
8. Rimanenze	26
9. Crediti commerciali (correnti)	26
10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27
11. Capitale sociale e riserve	27
12. Patrimonio netto di terzi	29
13. Fondi	29
14. Indennità di fine rapporto	30
15. Passività finanziarie non correnti	31
16. Altre passività correnti	31
17. Debiti commerciali	32
18. Debiti verso banche e altre passività finanziarie	32
VIII. Note al conto economico	34

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	34
20. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.....	34
21. Costi per servizi	34
22. Costi del personale	34
23. Altri costi operativi	35
24. Proventi e (oneri) finanziari	36
25. Rettifiche di attività finanziarie.....	36
26. Proventi e (oneri) straordinari	36
27. Imposte sul reddito.....	36
28. Risultato di pertinenza di terzi	37
29. Risultato netto per azione.....	37
IX.Impegni e passività potenziali.....	37
X. Informativa sulle parti correlate.....	38
XI.Eventi successivi alla data di bilancio.....	40

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO**AL 31 DICEMBRE 2007**

(in migliaia di euro)

ATTIVO	note	31-dic-07	31-dic-06
Attività immateriali	1	40	68
Terreni e fabbricati		4.574	9903
Impianti e macchinari		1.797	3.266
Altre immobilizzazioni materiali		595	456
<i>Attività materiali</i>	2	<i>6.966</i>	<i>13.625</i>
Partecipazioni in società controllate non consolidate	3	1.485	0
Altre partecipazioni	4	2	3
Attività finanziarie non correnti	5	17	88
Attività per imposte anticipate	6	120	227
Totale attività non correnti		8.630	14.011
Altre attività correnti	7	965	1.090
Rimanenze	8	2.599	5.599
Crediti Commerciali	9	1.823	2.806
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	631	643
Totale attività correnti		6.018	10.138
Attività destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVO		14.648	24.149

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO**AL 31 DICEMBRE 2007**

(in migliaia di euro)

PASSIVO	note	31-dic-07	31-dic-06
Capitale sociale		252	248
Riserva sovrapprezzo azioni		1.415	1.126
Altre riserve e risultati portati a nuovo		1.482	163
Risultato del periodo		(8.883)	(1.033)
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	11	(5.734)	504
Capitale, riserve di pertinenza di terzi azionisti		0	501
Risultato del periodo		0	(72)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	12	0	429
Patrimonio netto		(5.734)	933
Fondi	13	1.363	414
Indennità di fine rapporto	14	406	833
Passività finanziarie non correnti	15	100	156
Totale passività non correnti		1.869	1.403
Altre passività correnti	16	8.065	6.598
Debiti commerciali	17	5.534	7.323
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	18	4.914	7.892
Totale passività correnti		18.513	21.813
Passività destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVO		14.648	24.149

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**AL 31 DICEMBRE 2007**

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	note	2007	2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	15.316	22.024
Decremento (incremento) delle rimanenze	8	2.814	(544)
Costi per materie prime e materiali di consumo	20	5.615	10.526
Costi per servizi	21	6.945	8.890
Costo del personale	22	3.030	3.167
Altri costi operativi	23	504	411
Margine operativo lordo		(3.592)	(426)
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	2	1.018	1.395
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	1	16	22
Accantonamenti e svalutazioni	24	1.808	281
Risultato operativo		(6.434)	(2.124)
Proventi e (oneri) finanziari	25	(758)	(697)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	26	(1.775)	0
Proventi e (oneri) straordinari	27	103	1.880
Risultato prima delle imposte		(8.864)	(941)
Imposte sul reddito	28	19	164
Risultato derivante dall'attività di funzionamento		(8.883)	(1.105)
Risultato delle attività destinate alla vendita		0	0
Risultato di pertinenza di terzi	29	0	(72)
Risultato netto di Gruppo		(8.883)	(1.033)
Risultato netto per azione (<i>in unità di Euro</i>)	30	(0,440)	(0,070)
Risultato netto diluito per azione (<i>in unità di Euro</i>)	30	(0,440)	(0,055)

Milano, 19 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Marco Prete)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

al 31 dicembre 2006

	Capitale Sociale	Riserve	Riserva IAS	Utili (Perdite) a nuovo	Utili (Perdite) esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio di terzi	Riserva IAS	Risultato di terzi	Patrimonio Netto consolidato
Saldo 31.12.05	16.031	6.781	(1.464)	(12.471)	(8.533)	344	0	0	0	344
Copertura perdita	(15.851)	(6.781)		14.099	8.533	0				0
Risultato d'esercizio					(1.033)	(1.033)			(72)	(1.105)
Aucap	67	1.126				1.193	501			1.694
Saldo 31.12.06	247	1.126	(1.464)	1.628	(1.033)	504	501	0	(72)	933

al 31 dicembre 2007

	Capitale Sociale	Riserve	Riserva IAS	Utili (Perdite) a nuovo	Utili (Perdite) esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio di terzi	Riserva IAS	Risultato di terzi	Patrimonio Netto consolidato
Saldo 31.12.06	247	1.126	(1.464)	1.628	(1.033)	504	501	0	(72)	933
Copertura perdita				(1.033)	1.033	0	(72)		72	0
Aumento di capitale	5	290				295				295
Vers.soci x copert. Perdite es		1.750				1.750				1.750
Vers.soci in c/futuro aucap		600				600				600
Capitale e ris di terzi						0	(429)			(429)
Risultato d'esercizio					(8.883)	(8.883)				(8.883)
Saldo 31.12.07	252	3.766	(1.464)	595	(8.883)	(5.734)	0	0	0	(5.734)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	2007	2006
Risultato netto del Gruppo	(8.883)	(1.033)
Utile di terzi	0	(72)
Ammortamenti	1.034	1.417
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.775	0
Saldo gestione finanziaria	758	697
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(427)	(25)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi	949	(121)
VARIAZIONE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI:		
Crediti verso clienti	983	173
Altre attività correnti	(65)	445
Rimanenze di magazzino	3.000	(1.005)
Debiti verso fornitori	(1.789)	(1.093)
Altre passività correnti	1.467	(404)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVA	(1.198)	(1.021)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni immateriali	12	(86)
(Acquisto) realizzo di immobilizzazioni materiali	5.641	(213)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(3.259)	2.200
(Acquisto) realizzo di altre attività non correnti	178	19
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	2.572	1.920
Variazione capitale e riserve	2.645	1.193
Variazione PN di terzi	(429)	501
Assunzioni (rimborso) di finanziamenti medio /lungo termine	(56)	(59)
Saldo gestione finanziaria	(758)	(697)
TOTALE FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	1.402	938
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.776	1.837
P.F.N. A BREVE TERMINE AD INIZIO PERIODO	(7.059)	(8.896)
P.F.N. A BREVE TERMINE A FINE PERIODO	(4.283)	(7.059)
INCREMENTO (DECREMENTO)	2.776	1.837

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

I. Informazioni generali

YORKVILLE bhn S.p.A., già CORNELL bhn S.p.A., (di seguito YORKVILLE o Società) è una società per azioni costituita e domiciliata a Milano, via dell'Orso 16 ed è una holding di partecipazioni, iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo 385/1993, che alla data del 31 dicembre 2007 detiene l'intero capitale sociale di RPX Ambiente S.r.l. ("RPX Ambiente") ed RPX Industriale S.p.A. in liquidazione ("RPX Industriale").

RPX Ambiente, costituita il 29 marzo 1989 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di Vaiplast S.r.l., alla data del 31 dicembre 2007 è l'unica società operativa del Gruppo ed opera nel settore del riciclaggio di scarti e cascami dell'attività industriale e agricola. RPX Industriale, costituita il 4 febbraio 1977, ha operato nel 2007 nel settore della produzione di sacchi per la raccolta di rifiuti da materie plastiche riciclate di provenienza della consociata RPX Ambiente, fino alla messa in liquidazione volontaria avvenuta in data 26 luglio 2007.

Le azioni della Società sono ammesse alla negoziazione presso il Mercato Expandi, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; il codice ISIN delle azioni è il seguente: IT0003745962.

Per quanto riguarda la natura dell'attività di YORKVILLE e del Gruppo, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio, i rapporti con società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed altre controparti non indipendenti e la situazione finanziaria si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio di YORKVILLE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 19 marzo 2008.

Il bilancio verrà pubblicato mediante deposito presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dall'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 aprile 2008, in prima convocazione, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

II. Forma e contenuto

Il bilancio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2007, è stato redatto in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria, ed in accordo del Decreto Legislativo n. 38 del 28/02/2005 nonché con tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (SIC/IFRIC).

YORKVILLE ha adottato il corpo dei principi richiamati a far data dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002. Si precisa che l'informativa richiesta dall'IFRS 1, relativa agli impatti della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali, è stata inclusa in apposita appendice "Transizione ai principi contabili IAS/IFRS" al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 (riapprovato), cui si rimanda.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati sono conformi agli IFRS in vigore alla data del 31 dicembre 2007.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 include la Capogruppo e le società da essa controllate. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci civilistici (cosiddetti "individuali" o "separati" nella terminologia IAS/IFRS), esaminati

ed approvati dagli organi sociali e opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di seguito elencati.

I prospetti del bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro (Euro).

III. Principi di consolidamento

Metodologie di consolidamento

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27, dal SIC 12 e dall'IFRIC Interpretation 2. In particolare si considerano controllate tutte le società nelle quali il Gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il Gruppo possieda la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui ha avuto inizio il controllo da parte del Gruppo mentre sono deconsolidate dal momento in cui tale controllo cessa.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua se negativa viene contabilizzata a conto economico, se positiva in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*);
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Per quanto riguarda il consolidamento di società poste in liquidazione volontaria, nella vigente disciplina possono essere facoltativamente escluse dall'area di consolidamento, così come avviene attualmente nella maggior parte dei bilanci consolidati. Al riguardo, posto che la disciplina IAS impone di consolidare tutte le entità sulle quali si abbia un effettivo controllo, si tratta di stabilire se la messa in liquidazione volontaria di una società controllata faccia proseguire o venir meno il controllo. Infatti se la perdita del controllo può essere agevolmente sostenuta nel caso della liquidazione coatta amministrativa e nelle altre procedure concorsuali, in quanto l'organo che gestisce la società non è più nominato dal soggetto controllante, nella liquidazione volontaria non c'è la perdita di controllo di diritto. L'unico elemento oggettivo che

si pone come ostacolo al consolidamento è costituito dai diversi criteri contabili con cui il liquidatore predispose il bilancio. Il bilancio ordinario, infatti, ha tra i suoi postulati, come confermato dal § 23 del *Quadro sistematico per la preparazione el presentazione del bilancio (Framework)*, l'obbligo di dover considerare l'entità in funzionamento (*going concern*), mentre il bilancio di liquidazione viene redatto valutando tutte le attività al valore di presumibile realizzo nell'ottica della loro imminente e necessaria dismissione. Poichè, in applicazione dello IAS 27 §28 il bilancio consolidato deve essere preparato utilizzando principi contabili uniformi, si ritiene che ciò possa costituire motivo sufficiente per escludere le società in liquidazione dal consolidamento integrale. L'applicazione di questo principio nel bilancio consolidato comporterebbe, quindi, la necessità di apportare profonde rettifiche ai bilanci delle società in liquidazione per renderli omogenei a quelli delle società in funzionamento, ma queste rettifiche porterebbero ad una rappresentazione non fedele della situazione patrimoniale della società e ciò in evidente contrasto con il postulato dell'attendibilità previsto dal *Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio (Framework)* e con il § 10 dello IAS 8 che impone, tra l'altro, alla Società di adottare principi contabili che assicurino la rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale della società. Per contro, l'utilizzo dei bilanci di liquidazione così come sono, senza apportare rettifiche, si porrebbe in evidente contrasto con l'omogeneità dei bilanci da consolidare prescritta dal richiamato § 28 dello IAS 27. L'esistenza concreta di queste due alternative (rappresentazione non veritiera o disomogeneità dei criteri) costituisce pertanto una valida ragione per escludere le società in liquidazione volontaria dall'area di consolidamento.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 ed il bilancio consolidato dell'esercizio precedente del Gruppo derivano dal consolidamento, a tali date, della Capogruppo e di tutte le società direttamente controllate, con esclusione delle società in liquidazione.

L'area di consolidamento del Gruppo YORKVILLE al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Denominazione	Capitale sociale	% di possesso	% di possesso	% di possesso	% di possesso
	31.12.2007	diretto	indiretto	diretto	indiretto
		31.12.2007	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2006
YORKVILLE bhn S.p.A.	252				
RPX Ambiente S.r.l.	84	100%		100%	
RPX Industriale S.p.A. in liquidazione	2.000	100%		75%	
Raetech S.r.l	10	-		90%	

Le società controllate ai sensi dell'art. 2359, cod. civ. alla data del 31 dicembre 2007 sono le seguenti (unità di euro):

- RPX Ambiente S.r.l, società di diritto italiano, con sede in Milano, Via dell'Orso n. 16 e capitale sociale di Euro 84.000 (interamente versato) di cui YORKVILLE detiene il 100% e consolidata integralmente (si allega in calce alle Note Esplicative il bilancio al 31 dicembre 2007 della controllata)
- RPX Industriale S.p.A in liquidazione , società di diritto italiano, con sede in Milano, Via dell'Orso n. 16 e capitale sociale di Euro 2.000.000 (interamente versato) di cui YORKVILLE detiene il 100% consolidata solo a livello economico fino alla data di messa in liquidazione.

Il Consiglio di amministrazione di YORKVILLE ha accertato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di cui agli art. 2497 e seguenti del cod.civ. nei confronti delle sopraelencate società controllate.

Si segnala che la partecipazione RPX Industriale, a partire dalla data di messa in liquidazione perfezionata il giorno 26 luglio 2007, in applicazione ai principi sopra menzionati, è stata esclusa dall'area di consolidamento non operando più in applicazione di principi di continuità aziendale. Il valore della partecipazione, iscritto alla voce "partecipazioni controllate non consolidate", corrisponde al costo ridotto per perdite durevoli di valore ed è considerato sostanzialmente corrispondente al fair value della medesima. Il valore corrisponde più precisamente al patrimonio netto della società a data recente (29 febbraio 2008).

Per maggiore evidenza, si procede a dare una indicazione della consistenza patrimoniale della partecipata a tale data:

RPX Industriale S.p.A in liquidazione	Dati al 29/02/08
Crediti verso:	2.319
Clienti	579
Imprese controllanti	1.696
Crediti vs INPS	11
Altri crediti	33
Disponibilità Liquide	345
TOTALE ATTIVO	2.664
Patrimonio netto	1.485
Fondi rischi e oneri	45
Debiti	1.133
Deb. v/Banche	9
Deb. v/altri finanziatori	12
Deb. v/Fornitori	442
Debiti Tributari	627
Deb. v/Ist. Previdenza	8
Altri debiti	35
TOTALE PASSIVO	2.664

A livello economico, la partecipazione RPX Industriale è stata consolidata fino alla data di messa in liquidazione che corrisponde alla cessazione dell'attività produttiva.

Si segnala inoltre che in data 20 novembre 2007, YORKVILLE ha acquistato il 25% di RPX Industriale in liquidazione da Argent International GmbH, per un corrispettivo di Euro 500 migliaia, arrivando così a detenere l'intero capitale della Società (per maggiori dettagli si veda il punto 3 delle note di commento)

Per quanto riguarda la controllata Raetech S.r.l, ceduta a terzi in data 7 giugno 2007, ai fini del consolidamento sono stati ricompresi i dati economici della stessa fino alla data del 30 aprile 2007, data di riferimento della cessione della partecipazione.

Si ritiene utile ripercorrere qui di seguito la vicenda relativa alla costituzione di Raetech S.r.l. e alla successiva dismissione per gli effetti economici riflessi sul Gruppo.

Con l'obiettivo di utilizzare il *know how* del gruppo RPX anche nel settore del recupero di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche – settore che si riteneva in forte crescita sia per il quadro normativo Europeo di riferimento (che impone il recupero di tali apparecchiature), che per la più rapida obsolescenza tecnologica di tali prodotti – in data 27 maggio 2006, RPX Ambiente ha costituito la società Raetech S.r.l. con un capitale di euro 10 e con il seguente oggetto sociale: riciclo e riutilizzo di rifiuti elettrici ed elettronici; fornitura di servizi logistici di ritiro e stoccaggio di rifiuti elettrici ed elettronici; acquisto e vendita di materiali ferrosi, plastici ed altri materiali connessi ai rifiuti elettrici ed elettronici; fornitura di servizi a Imprese pubbliche e private, consorzi, enti pubblici e società municipalizzate, inerenti la gestione del fine vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche; progettazione, costruzione, gestione di impianti atti al trattamento dei rifiuti pericolosi e non.

Raetech S.r.l. doveva essere il veicolo tramite il quale attuare le strategie di sviluppo del Gruppo nel settore del recupero di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, c.d. RAEE, attività già perseguita da RPX Ambiente; a tal fine è stato conferito incarico ad una società di consulenza per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'inizio dell'attività.

Successivamente, in data 21 dicembre 2006, RPX Ambiente ha ceduto a valore nominale il 90% di Raetech alla controllante e il restante 10% al dott. Alvisè Morin, che, alla data dell'operazione, rivestiva il ruolo di amministratore delegato della Società e amministratore unico della Raetech S.r.l. Tale cessione è stata deliberata da RPX Ambiente alla luce dell'impossibilità di far fronte alle esigenze finanziarie di Raetech S.r.l. RPX Ambiente non disponeva infatti delle risorse necessarie alla realizzazione del sito produttivo il cui costo stimato era di circa euro 5 milioni.

RPX Ambiente ha inoltre ceduto il proprio *know-how* (smantellamento, preselezione e riuso oltre che rivendita dei differenti materiali) a Raetech S.r.l. per un prezzo pari ad euro 375.

La controllante, nell'ambito del piano di ristrutturazione del gruppo RPX, preso atto che il progetto comportava importanti costi di *start up*, in data 7 giugno 2007, ha perfezionato la cessione a terzi persone fisiche, non correlati con il Gruppo, della partecipazione detenuta nel capitale di Raetech S.r.l., pari al 90%, per un prezzo di carico pari a euro 9. Tale cessione ha comportato costi per copertura perdite al 30 aprile 2007 (data di riferimento per la cessione) per euro 100 da parte della controllante e una rinuncia del credito vantato da parte di RPX Ambiente verso Raetech per euro 387, derivante dal valore di cessione dell'azienda RAEE effettuata in data 22 dicembre 2006 e non riconosciuto dagli acquirenti in quanto non interessati allo sviluppo del nuovo impianto produttivo, ma esclusivamente al mantenimento dell'attività già esercitata nello stabilimento di Arezzo.

A livello patrimoniale si è proceduto ad evidenziare nell'apposita voce "variazione area di consolidamento" gli effetti dell'uscita dall'area di RPX industriale e Raetech segnalando che tale voce fa sostanzialmente riferimento all'esclusione dall'area di consolidamento di RPX Industriale in quanto la consistenza di Raetech, laddove non diversamente indicato, è assolutamente marginale.

IV. Conversione dei Bilanci in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro (Euro), che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Non esistono bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro.

V. Informativa di settore

L'unica società operativa del Gruppo alla data della presente relazione è la RPX Ambiente che opera nel settore del riciclaggio di scarti e cascami dell'attività industriale e agricola. Il

processo di riciclaggio svolto da RPX Ambiente consiste nel riutilizzo e rigenerazione dei suddetti scarti e cascami per la produzione del cosiddetto granulo LPDE riciclato – un materiale destinato agli operatori del settore plastico ed utilizzato per la produzione di manufatti plastici quali, sacchi di plastica per rifiuti – e del *compound* – una miscela di granulo LPDE riciclato con polietilene a bassa e alta densità e altri componenti e additivi utilizzato per la copertura parziale di cavi elettrici.

Nell'esercizio 2007 la RPX Industriale ha operato solo fino al 26 luglio 2007, data di messa in liquidazione volontaria, nel settore della produzione di sacchi per la raccolta di rifiuti da materie plastiche riciclate di provenienza della consociata RPX Ambiente; La Società, nella definizione dell'informativa per settore, ha valutato che la natura e la fonte dei benefici d'impresa sono influenzate principalmente da differenze nei prodotti venduti.

Pertanto lo schema primario di informativa è quello per attività, mentre lo schema secondario è quello per area geografica.

Informativa primaria di settore

Di seguito si fornisce l'informativa relativa al settore primario suddivisa per produzione di sacchi per la raccolta di rifiuti da materie plastiche riciclate (RPX Industriale), per granulo riciclato (RPX Ambiente), per servizi RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche e Elettroniche) e per la società capogruppo:

Prodotti e servizi	31-dic-07	31-dic-06
Vendite sacchi per rifiuti	7.342	17.110
Vendite granulo Italia	3.409	1.706
Vendite granulo Estero	3.805	1.986
Servizi RAEE	345	821
Ricavi servizi Cornell	97	67
Totale	14.998	21.690

Informativa secondaria di settore: dati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

Di seguito si fornisce l'informativa secondaria di settore suddivisa tra ricavi per prodotti e servizi (RAEE) e le aree geografiche di attività negli esercizi 2007 e 2006 (in migliaia di euro).

Prodotti e servizi	Area	2007	%	2006	%
Granulo riciclato	Italia	3.409	22,73%	1.616	7,45%
	Europa	3.496	23,31%	1.580	7,28%
	USA	309	2,06%	496	2,29%
Servizi RAEE	Italia	345	2,30%	821	3,79%
Sacchi di plastica	Italia	125	0,83%	291	1,34%
	Europa	7.217	48,12%	16.819	77,54%
Servizi a terzi	Italia	97	0,65%	67	0,31%
Totale		14.998	100,00%	21.690	7,45%

Attività

Di seguito si riportano i dati patrimoniali al 31 dicembre 2007 relativi al settore secondario:

- i crediti commerciali verso l'estero sono pari ad Euro 826 (Euro 2.207 nel 2006).

VI. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i principi adottati dal Gruppo nella predisposizione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2007.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Il Gruppo non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Differenza di consolidamento/ Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali, ed è classificato come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment) con frequenza annuale o maggiore, qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore come definito nello schema di segnalazione primario o secondario del Gruppo ai sensi dello Ias 14 Informativa per settori.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, è rilevata una perdita di valore: il valore originario non è comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Nei casi in cui l'avviamento sia attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Attività materiali

Gli immobili impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria e del relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

<i>Immobili impianti e macchinari</i>	<i>Aliquote di ammortamento</i>
Fabbricati e costruzioni leggere	3 %
Impianti e macchinari	dal 12.5% al 25%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 12% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale è eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Oneri finanziari

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test) ogni qual volta si ritiene di essere alla presenza di una perdita di valore.

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita ed alle altre attività non disponibili per l'uso, l'impairment test è svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto mediante il confronto tra il valore contabile ed il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di quella attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (cash generating unit) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante impairment test risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'impairment test, i motivi di tale svalutazione non debbano più sussistere, il valore dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all’acquisto – che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all’iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l’iniziale rilevazione, tali attività sono iscritte al valore equo con imputazione a conto economico dell’utile o della perdita relativa. Gli strumenti finanziari derivati (interest rate swap, options, forward etc...) sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che l’impresa ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato, meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l’ammortamento accumulato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l’importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l’investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Finanziamenti attivi e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Dopo l’iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce di patrimonio netto fino a quando esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell’esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra

parti indipendenti, il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, modelli di pricing delle opzioni.

Quando il valore equo non è stimabile in modo attendibile, le partecipazioni in altre imprese sono lasciate iscritte al costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e per i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione. I prodotti finiti di produzione sono valutati con il metodo del costo medio ponderato.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei lavori in corso su ordinazione, è effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati ed i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita al netto rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali, quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili. I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Alla voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore nominale. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico, quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo ha trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non ha né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non ha perso il controllo sulla stessa, l'attività è rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, è valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio, quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati, quando il Gruppo deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Indennità di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti

Il fondo TFR, calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, è attualizzato, ad ogni fine esercizio, in base alla proiezione di ipotesi di evoluzione future specifiche di ogni singola società. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico, secondo il caso, come costo del lavoro o provento finanziario. Alcune società del Gruppo hanno attivato piani a contribuzione definita; ad eccezione del fondo TFR, non sussistono piani a benefici definiti. I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico come costi quando sostenuti.

La Società non ha attivato piani di partecipazione al capitale ("stock options"), né riconosce benefici addizionali ad amministratori e dirigenti.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio, al netto di sconti, abbuoni e resi, quando è probabile che i benefici economici conseguenti la vendita saranno usufruiti dal Gruppo ed il relativo importo possa essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dal Gruppo e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; i dividendi sono rilevati, quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio avvalendosi della facoltà concessa dal regolamento CONSOB, non sono state determinate.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.
- le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:
- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né

sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive è riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende siano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive sono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite fanno riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso al bilancio nei crediti o debiti tributari, secondo il segno del saldo.

Uso di stime

La redazione dei prospetti di seguito allegati e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare gli accantonamenti ai fondi svalutazione ed ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti e le imposte.

Le stime sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

Gestione dei rischi

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo si trova esposto a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso d'interesse, il rischio cambio, il rischio di prezzo, il rischio di credito/controparte, il rischio di liquidità.

L'attività di gestione dei rischi finanziari è controllata a livello di Gruppo.

Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati.

L'esposizione del Gruppo alle variazioni dei tassi d'interesse è legata alle condizioni generali dei mercati.

Il rischio cambio è limitato alle vendite nell'area della sterlina che non sono significative nell'esercizio 2007.

Il rischio di prezzo si riferisce principalmente alle variazioni di prezzo delle materie prime e dell'energia elettrica e alle condizioni competitive del mercati in cui opera il Gruppo.

Il rischio di credito/controparte non presenta per il Gruppo concentrazioni significative di rischio credito.

Il rischio di liquidità presenta aspetti di criticità dovuti alla situazione di tensione finanziaria del Gruppo.

VII. Note allo stato patrimoniale

1. Immobilizzazioni immateriali

	<i>Netto</i>	<i>Variazione</i>	<i>incr.(decr.)</i>	<i>Ammortamento</i>	<i>Netto</i>
	<i>31-dic-06</i>	<i>area.</i>		<i>esercizio</i>	<i>31-dic-07</i>
Diritto di brevetto	60	(60)			0
Concessione licenze, marchi	5		43	(8)	40
Altre immobilizzazioni	3	(1)		(2)	0
Totale	68	(61)	43	(10)	40

La "variazione area di consolidamento" si riferisce al deconsolidamento della RPX Industriale.

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato complessivamente un incremento di Euro 43 dovuto all'acquisto delle licenze dei programmi contabili Navision di Microsoft per Euro 42 e Alawin di Ala Data System per Euro 1 .

Di seguito si riporta la riconciliazione degli ammortamenti con il conto economico:

	<i>31-dic-07</i>
ammortamento dell'esercizio 2007	(10)
ammortamenti di RPX Industriale (consolidata solo a conto economico)	(6)
Totale	(16)

2. Immobili, impianti e macchinari

	<i>31-dic-06</i>	<i>Variazione</i>	<i>Riclassif.</i>	<i>incr.(decr.)</i>	<i>Svalutaz.</i>	<i>Ammortam.</i>	<i>31-dic-07</i>
		<i>area</i>					
Terreni e fabbricati	9.903	(5.308)		178		(199)	4.574
Impianti e macchinari	3.266	(1.279)	(335)	570	(2)	(423)	1.797
Altre immobilizzazioni	456	(106)	335	69	(4)	(155)	595
Totale	13.625	(6.693)	0	817	(6)	(777)	6.966

La "variazione area " si riferisce al deconsolidamento della RPX Industriale ad eccezione dell'importo di Euro 19 della voce altre immobilizzazioni che comprende anche il deconsolidamento della Raetech .

La riclassifica si riferisce ad un impianto automatico di essiccazione della RPX Ambiente acquistato nel 2006 dalla MODOTECH S.r.l. per il trattamento di foglia di polietilene e dismesso nel 2007 a seguito di un suo malfunzionamento.

L'incremento netto complessivo del periodo di Euro 817 si riferisce per Euro 2 alla Società e per Euro 815 agli incrementi, al netto delle dismissioni, di RPX Ambiente di cui Euro 178 per gli oneri relativi al terreno acquistato nel 2006 adiacente alla proprietà aziendale, Euro 571 per manutenzioni straordinarie e miglioramento dell'efficienza produttiva degli impianti e Euro 66 per attrezzature e altri beni rilevati dalla liquidazione di RPX Industriale.

Non esistono immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing tuttora in essere.

L'analisi del costo storico delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

	<i>Costo storico</i>	<i>Ammort. es. precedenti</i>	<i>Variazione area</i>	<i>Amm. e svalutaz</i>	<i>Netto al 31.12.2007</i>
Terreni e fabbricati	12.060	(1.979)	(5.308)	(199)	4.574
Impianti e macchinari	15.892	(12.391)	(1.279)	(425)	1.797
Altre immobilizzazioni materiali	2.095	(1.235)	(106)	(159)	595
Totale	30.047	(15.605)	(6.693)	(783)	6.966

Si evidenzia che il costo storico dei "terreni e fabbricati" comprende la rettifica positiva di Euro 6.514 pari al valore di conferimento dei fabbricati di RPX Ambiente (Euro 2.874) e RPX Industriale (Euro 3.640) come da perizia effettuata dal perito del Tribunale di Milano in occasione del conferimento del gruppo RPX a fine 2004. Per effetto del deconsolidamento di RPX Industriale al 31 dicembre 2007 il relativo valore di iniziale rettifica è ricompreso nella variazione negativa di area. La voce terreni e fabbricati di Euro 4.574 al 31 dicembre 2007 si riferisce al valore dei terreni e dello stabilimento di RPX Ambiente di cui Euro 2.442 come rettifica positiva netta del valore di carico e Euro 129 quale effetto positivo delle rettifiche IAS. Si segnala che l'immobile in questione è gravato da ipoteca di primo grado a favore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per Euro 2.582 migliaia a fronte di un finanziamento scaduto il 1° agosto 2002 il cui importo residuo è pari ad Euro 491.

3. Partecipazione in società controllata non consolidata

L'importo di Euro 1.485 è pari al presunto valore di realizzo della controllata RPX Industriale a conclusione della liquidazione.

Il valore della partecipazione si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	<i>31-dic-06</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decremento.</i>	<i>31-dic-07</i>
RPX Industriale	2.185	500	(1.200)	1.485

L'incremento è dovuto al fatto che a seguito della messa in liquidazione, in data 20 novembre 2007, la Società ha acquistato il 25% della RPX Industriale da Argent International GmbH ("Argent"), per un corrispettivo di Euro 500 arrivando così a detenere l'intero capitale della Società. Il corrispettivo è stato regolato compensando crediti di RPX Industriale per Euro 222 e di RPX Ambiente per Euro 278 verso società controllate o collegate di Argent. Contestualmente è stato risolto l'accordo di collaborazione, stipulato in data 6 marzo 2006 tra la Società e la controllata RPX Industriale da un lato e Argent e la controllata di quest'ultima Emil Deiss KG (GmbH & Co) dall'altro.

Il decremento è dovuto all'adeguamento del valore di carico della società al patrimonio netto a fine febbraio 2008 che è pari al presunto valore di realizzo a conclusione della liquidazione.

4. Altre partecipazioni

La voce “Altre partecipazioni” per Euro 2 è rimasta invariata e si riferisce alle seguenti partecipazioni in RPX Ambiente: Consorzio Conai, Consorzio certo, Ecoit srl, Consorzio C.A.R.P.I.

5. Attività finanziarie non correnti

	31-dic-06	Variazione area	incr. (decrem)	31-dic-07
Depositi cauzionali	88	(17)	(54)	17
Totale	88	(17)	(54)	17

La voce comprende depositi cauzionali rilasciati dalla Società per affitto (Euro 15) e da RPX Ambiente (Euro 2), il decremento di Euro 54 si riferisce sostanzialmente alla restituzione della cauzione versata all’Enel dalla RPX Ambiente a seguito del cambio del fornitore a fine 2007.

6. Attività per imposte anticipate

	31-dic-06	Variazione area	incr. (decrem)	31-dic-07
Effetti IAS	227	(88)	(19)	120
Totale	227	(88)	(19)	120

Le attività per imposte anticipate si riferiscono alle differenze temporanee derivanti dall’applicazione dei principi IAS/IFRS di cui Euro 80 riferite alla Società e Euro 40 a RPX Ambiente.

7. Altre attività correnti

	31-dic-07	31-dic-06
Fornitori conto anticipi	55	110
Crediti per IVA	446	497
Risconti attivi	258	57
Credito verso Ecoplast	148	148
Credito verso First Telecom GmbH	0	165
Credito verso GNT S.r.l.	165	0
Altri crediti correnti	58	113
(f.do svalutaz. altri crediti)	(165)	0
Totale	965	1.090

La voce risconti attivi si riferisce per Euro 207 a costi ambientali di pulitura delle vasche di trattamento delle acque di RPX Ambiente che viene fatta ogni due anni.

Il credito verso Ecoplast S.r.l. per Euro 148 rappresenta un’anticipazione concessa nel 2002 a RPX Ambiente sulle future forniture di cascami di polietilene derivati da scarti agricoli. Si è ritenuto di non dover accantonare alcun fondo svalutazione per questa posta in quanto tale anticipazione rientra in un accordo più ampio in cui RPX Ambiente ha concesso in uso una pressa per il recupero della foglia agricola.

Il credito verso la ex controllata GNT S.r.l. per Euro 165 si riferisce all’originario credito vantato verso First Telecom GMBH che è stato oggetto di cessione in data 17 dicembre 2007 alla GNT S.r.l. onde unificare le procedure esecutive contro la società First Telecom al fine di ridurre i costi legali di procedura; l’intero importo è stato prudenzialmente svalutato.

8. Rimanenze

	31-dic-06	Variazione area	Incr.(decr.)	31-dic-07
Materie prime	2.977	(718)	(1.680)	579
Semilavorati	169	(129)	(40)	0
Prodotti finiti	363	(197)	99	265
Fabbricati da dismettere	2.090	0	(335)	1.755
Totale	5.599	(1.044)	(1.956)	2.599

Il decremento delle rimanenze è dovuto per Euro 1.044 al deconsolidamento di RPX Industriale e per Euro 1.621 alla riduzione del magazzino di RPX Ambiente.

La voce “Fabbricati da dismettere” di Euro 1.755 si riferisce:

- per Euro 945 all’immobile di Via Brioschi 62 in Milano che è stato venduto in data 11 marzo 2008 per Euro 1.540 come già illustrato in Relazione.
- per Euro 810 al valore dei n. 92 Box in Reana del Rojale (UD) già ridotto di Euro 335 per l’adeguamento al presunto valore di realizzo. I n. 92 box in Reana del Rojale, sono pervenuti alla società in data 31 dicembre 2003 in conto prezzo per la cessione dell’immobile sito in Romans d’Isonzo effettuato alla FIIM Srl; la proprietà è stata posta in vendita mediante mandato a terzi.

Di seguito si riporta la riconciliazione con la variazione delle rimanenze a conto economico:

<i>Decre (incr) rimanenze nel C.E. al 31.12.2007</i>	<i>Rimanenze non consolidate</i>	<i>Incr.(decr.)</i>	<i>31-dic-07</i>
Materie prime	666	1.680	2.346
Semilavorati	129	40	169
Prodotti finiti	63	(99)	(36)
Fabbricati da dismettere	0	335	335
Totale	858	1.956	2.814

La colonna “*Rimanenze non consolidate*” rappresenta l’ammontare delle rimanenze delle società RPX Industriale (variazione positiva di Euro 983) e Raetech (variazione negativa di Euro 116) , consolidate solo a livello di conto economico.

9. Crediti commerciali (correnti)

	31-dic-07	31-dic-06
Crediti verso clienti nazionali	1.010	1.339
Crediti verso clienti esteri	826	2.207
Ricevute bancarie	0	35
Fatture da emettere	16	25
Note di credito da emettere	0	(7)
Crediti in contenzioso	242	0
<i>Sub totale</i>	<i>2.094</i>	<i>3.599</i>

Fondo svalutazione crediti	(271)	(793)
Totale netto	1.823	2.806

L'analisi dei crediti verso i clienti al netto del fondo svalutazione è la seguente:

	31-dic-06	Variazione area	Increm (decrem)	Riclassifica	31-dic-07
Crediti verso clienti	3.599	(2.011)	554	(48)	2.094
Fondo svalutazione crediti	(793)	502	20	0	(271)
Totale	2.806	(1.509)	574	(48)	1.823

La ripartizione dei crediti verso clienti per area geografica è la seguente:

	31-dic-07	%	31-dic-06	%
Crediti verso clienti nazionali	1.268	61%	1.344	37%
Crediti verso clienti CEE	640	31%	2.008	56%
Crediti verso clienti extra CEE	186	9%	247	7%
	2.094	100%	3.599	100%

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza massima pari a 90 giorni.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-06	Variazione area	Incr.(decr.)	31-dic-07
Cassa (assegni)	12	(2)	50	60
Altre disponibilità liquide	219	(2)	354	571
Libretti	412	(412)	0	0
Totale	643	(416)	404	631

L'importo rappresenta il saldo dei depositi bancari al 31 dicembre 2007 di RPX Ambiente per Euro 335 e della Società per Euro 296.

11. Capitale sociale e riserve

	31-dic-2007	31-dic-2006
Capitale sociale	252	248
Riserva sovrapprezzo azioni	1.415	1.126
Altre riserve e risultati portati a nuovo	1.482	163
Risultato del periodo	(8.883)	(1.033)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(5.734)	504

Capitale sociale

(valori in unità di euro)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006 era di Euro 247.505,93 diviso in numero 19.800.474 azioni senza valore nominale, costituite da n. 19.800.474 azioni ordinarie.

In data 17 gennaio 2007 la Società ha emesso, in esecuzione della delibera assembleare del 7 novembre 2006, ulteriori numero 392.480 azioni ordinarie ad un valore nominale di Euro 0,75 cadauna, di cui Euro 0,0125 a capitale; conseguentemente il capitale è aumentato di Euro 4.906 e la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata di Euro 289.454.

Alla data del 31 dicembre 2007 il capitale sociale è di Euro 252.411,93 diviso in numero 20.192.954 azioni ordinarie senza valore nominale

Le Azioni sono ordinarie, nominative e hanno tutte le medesime caratteristiche.

Le azioni dell'Emittente sono ammesse alla negoziazione presso il Mercato Expandi, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il codice ISIN delle Azioni è il seguente: IT0003745962.

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427, I comma n. 19.

Piani di opzioni su azioni

La Società non ha alcun piano di opzione su azioni.

Azioni proprie

L'Emittente non detiene azioni proprie in portafoglio, né sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

Altre riserve e risultati portati a nuovo

	31.12.2007	31.12.2006
Altre riserve:		
- versamento soci per copertura perdite in corso d'anno	1.750	-
- versamento soci in conto futuro aumento di capitale	600	-
- conversione IAS/IFRS	(1.464)	(1.464)
Utili (Perdite) portati a nuovo	596	1.627
Totale	1.482	163

La riserva di conversione IAS/IFRS accoglie gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1 gennaio 2004.

La società non ha riserve di patrimonio netto utilizzabili o distribuibili.

Patrimonio netto

Si segnala che il patrimonio netto della Società è negativo per euro 2.971 migliaia e quindi al 31 dicembre 2007 la Società si trova nella situazione di cui all'art. 2447 del codice civile. L'intervenuto aumento di capitale sociale perfezionato in data 10 gennaio 2008 rende inapplicabile le disposizioni di cui al suddetto articolo del codice civile in quanto alla data della presente relazione il capitale sociale risulta ricostituito.

Si segnala inoltre che in data 8 ottobre 2007 l'ex socio di controllo SMF SA ha effettuato un versamento in conto copertura perdite dell'esercizio 2007 per Euro 1.750 migliaia; tale versamento ha consentito alla Società di non versare a tale data nelle fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile.

Si segnala infine che, allo scopo di rafforzare la situazione patrimoniale della Società e di anticipare parzialmente gli effetti patrimoniali della sottoscrizione dell'aumento di capitale, il fondo di investimento YA Global Investments LP ha valutato a fine dell'esercizio 2007

l'opportunità di effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale per il tramite della società controllata YA Global Dutch BV (YA BV). YA BV, ha dunque acquistato la qualità di socio a fronte di un contratto di prestito titoli a titolo gratuito stipulato in data 30 novembre 2007 con Giove Due ed avente ad oggetto n. 1.000.000 azioni della Società pari al 4,95% del suo attuale capitale sociale. Il versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a Euro 600 è stato effettuato in data 17 dicembre 2007.

A livello di Gruppo anche il patrimonio netto di RPX Ambiente al 31 dicembre 2007 è negativo per Euro 160 e quindi la società si trova, a tale data, nella situazione di cui all'art. 2482 ter del codice civile. YORKVILLE, a fronte dell'impegno assunto nel 2007 di ricapitalizzazione della controllata, ha effettuato versamenti a copertura perdite in corso d'anno per un ammontare complessivo di Euro 2.471 e ulteriori versamenti per complessivi Euro 250 nel mese di febbraio 2008. Pertanto, alla data della presente relazione il capitale sociale di RPX Ambiente è stato ricostituito.

A seguito dell'aumento di capitale di Euro 15.000 di cui sopra, perfezionato in data 10 gennaio 2008, il capitale netto consolidato del Gruppo risulta, alla data di approvazione del bilancio, positivo.

12. Patrimonio netto di terzi

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale e riserve di terzi azionisti	0	501
Utile (perdita) di terzi	0	(72)
Patrimonio netto di terzi	0	429

Il "Capitale di terzi azionisti" si riferisce alla data del 31 dicembre 2006 per Euro 500 al 25% del capitale sociale della Rpx Industriale e per Euro 1 al 10% del capitale sociale di Raetech; i suddetti importi si sono azzerati a seguito della cessione a terzi non correlati della partecipazione detenuta in Raetech in data 7 giugno 2007, da un lato, e all'acquisto di YORKVILLE in data 20 novembre 2007 del 25% di RPX Industriale in liquidazione da Argent International GmbH per un corrispettivo di Euro 500 arrivando così a detenere l'intero capitale della controllata (per ulteriori dettagli si veda nota n. 3 dei commenti).

13. Fondi

	31-dic-06	Variazione area	Accanton.ti	Utilizzi	31-dic-07
Fondo per trattamento di quiescenza	32	(32)			0
Fondo per rischi fiscali	8				8
Altri fondi rischi	374		1.056	(75)	1.355
Totale	414	(32)	1.056	(75)	1.363

Il Fondo per trattamento di quiescenza faceva riferimento alla società RPX industriale.

Il fondo per rischi fiscali è un importo accantonato nel bilancio della Società.

Gli "Altri fondi rischi" di Euro 1.355 comprendono:

- Euro 936 (con un incremento rispetto al 31 dicembre 2006 di Euro 700) per garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi (investitori e fornitori della ex controllata GNT GmbH fallita in data 1 novembre 2004) per Euro 1.417 e alla data odierna escusse per Euro 10. La Società, a fronte di tale rischio, aveva ottenuto, nel corso dell'esercizio 2004, una lettera di garanzia da parte della ex controllante SMI S.r.l. per un ammontare

massimo di Euro 700 ed aveva provveduto ad accantonare un ulteriore fondo rischi specifico di Euro 236; l'importo totale di Euro 936 pari a due terzi della passività potenziale, era ritenuto congruo nelle circostanze a fronteggiare eventuali rischi. In base ad una considerazione circa la situazione finanziaria in cui SMI in liquidazione versa alla data di approvazione del bilancio, è parso congruo adeguare il fondo rischi della Società accantonando prudenzialmente l'importo controgarantito da SMI in liquidazione di Euro 700.

- b. Euro 273 a fronte di rischi potenziali della Società relativi ai contenziosi in essere (RSM Italy S.p.A., Arctos Srl e spese legali su contenziosi)
- c. Euro 146 a fronte dei rischi potenziali della RPX Ambiente di cui Euro 75 per spese legali previste su contenziosi in essere e Euro 71 si riferisce all'accantonamento fatto nell'esercizio in relazione alla controversia con la MODOTECH S.r.l. di cui si è riferito alla voce immobilizzazioni materiali.

Il fondo è stato utilizzato per Euro 75 per la chiusura del contenzioso con OP Computers senza oneri per la Società.

14. Indennità di fine rapporto

L'indennità di fine rapporto è stata determinata in accordo allo IAS 19 applicando una metodologia attuariale come segue:

Saldo al 31 dicembre 2006	833
Incremento per quota maturata nel periodo	100
Incremento (decremento) attuariale	24
Decremento per variazione area di consolidamento	(405)
Decremento per utilizzo fondo	(146)
Saldo al 31 dicembre 2007	406

Più in dettaglio le ipotesi adottate per l'attualizzazione sono le seguenti:

<i>Ipotesi demografiche</i>	<i>Dirigenti</i>	<i>Non Dirigenti</i>
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 1999 ridotte al 70% distinte per sesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 1999 ridotte al 70% distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS ridotte al 50%	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS ridotte al 50%
Probabilità di dimissioni Probabilità per un attivo di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione del TFR accantonato.	15% in ciascun anno. Nella suddetta base tecnica è stato assunto implicitamente anche la quantificazione probabilistica delle anticipazioni sul TFR.	15% in ciascun anno. Nella suddetta base tecnica è stato assunto implicitamente anche la quantificazione probabilistica delle anticipazioni sul TFR.
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria

<i>Ipotesi finanziarie</i>	<i>Dirigenti</i>	<i>Non Dirigenti</i>
----------------------------	------------------	----------------------

Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	4,7% annuo	4,7% annuo
Incremento retributivo complessivo	4,0% annuo	2,5 - 3,5% annuo
Incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo

15. Passività finanziarie non correnti

	31.12.2006	Variaz. area	Incremento (decremento)	31.12.2007
Finanziamento ipotecario	144	0	(55)	89
Finanziamenti per acquisto autovetture	12	(12)	11	11
Totale	156	(12)	(44)	100

La voce "Finanziamento ipotecario" di Euro 89 si riferisce alla parte non corrente del mutuo Banco di Sicilia gravante sull'immobile di via Brioschi 62 di proprietà di YORKVILLE, estinto anticipatamente in data 4 febbraio 2008 in relazione alla prevista cessione dell'immobile come illustrato in Relazione.

Il finanziamenti non correnti per acquisto autovetture di Euro 11 fanno riferimento alla società RPX Ambiente.

16. Altre passività correnti

Il saldo della voce è così costituito:

	31.12.2006	Variaz. area	Incremento (decremento)	31.12.2007
Debiti tributari	5.130	(891)	560	4.799
Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	422	(201)	203	424
Debiti verso dipendenti	370	(159)	172	383
Debiti verso amministratori e sindaci	431	(111)	270	590
Debiti diversi	239	(42)	209	408
Debiti verso curatela Alchera Solutions	0	0	1.450	1.450
Ratei e risconti	4	(4)	11	11
Totale	6.598	(1.408)	2.875	8.065

In particolare:

Il saldo della voce "Debiti tributari" si è così movimentato:

	31.12.2006	Variaz. area	Incremento (decremento)	31.12.2007
Irpef dipendenti ed autonomi	1.342	(583)	157	916
Imposta comunale sugli immobili	110	0	(10)	100
Imposta sul valore aggiunto	2.064	0	(1)	2.063

IRAP	424	(210)	21	235
Sovrattasse ed interessi	1.190	(98)	393	1.485
Totale	5.130	(891)	560	4.799

Relativamente ai debiti tributari la Società in data 28 maggio 2007 ha depositato un ricorso contro la cartella esattoriale notificata in data 12 aprile 2007, portante l'iscrizione a ruolo di imposte IVA e Irpef del 2002 e 2003 per un totale di Euro 2.985; tale ricorso è stato respinto e la Società sta negoziando il pagamento rateale del debito con l'Agenzia delle entrate previo rilascio di una fideiussione a garanzia in corso di emissione da un primario istituto bancario.

I "Debiti verso istituti previdenziali" di Euro 424 sono di competenza della Società per Euro 156, importo sostanzialmente liquidato nel mese di febbraio 2008.

I "Debiti verso dipendenti" di Euro 383, di cui Euro 159 per retribuzioni correnti, si riferiscono per Euro 133 al debito stanziato per la risoluzione del rapporto di lavoro con l'attuale Direttore amministrazione, finanza e controllo della Società.

I "Debiti verso amministratori e sindaci" di Euro 590 sono al netto di rinunce per Euro 71 e comprendono debiti di Euro 301 verso i colleghi sindacali e Euro 289 verso gli amministratori; si segnala che Euro 306 si riferiscono agli esercizi precedenti.

I "Debiti diversi" di Euro 408 sono costituiti da canoni per depurazione e da altri debiti per consulenze.

Il "Debito verso la curatela di Alchera Solutions" di Euro 1.450 è stato liquidato in data 11 gennaio 2008 come commentato in Relazione.

I "Ratei e risconti" di Euro 11 sono addebiti di competenza. Si segnala che, per una migliore informativa, gli interessi finanziari maturati sono stati inclusi nelle corrispondenti voci di debito per capitale.

17. Debiti commerciali

Il saldo della voce è così costituito:

	31.12.2006	Variaz. area	Incr. (decrem)	31.12.2007
Debiti verso fornitori nazionali	6.581	(1.878)	(258)	4.445
Debiti verso fornitori esteri	257	(218)	13	52
Fatture da ricevere	485	0	552	1.037
Totale	7.323	(2.096)	307	5.534

L'aumento dei "debiti commerciali" di Euro 307 si riferisce all'aumento delle fatture da emettere della Società per servizi professionali.

Si precisa che tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore ai cinque anni.

Per i termini e le condizioni relativi alle parti correlate si rinvia all'apposito paragrafo.

18. Debiti verso banche e altre passività finanziarie

Il saldo della voce è così costituito:

	31-dic-06	Variazione area	Incr.(decr.)	31-dic-07
Debiti verso banche	5.289	(1.319)	(1.654)	2.316

Debiti verso altri finanziatori	1.126	(7)	(122)	997
Debiti verso imprese controllate	0	0	1.601	1.601
Debiti verso controllante	1.477	0	(1.477)	0
Totale	7.892	(1.326)	(1.652)	4.914

I “Debiti verso banche e altre passività finanziarie” sono diminuiti nel periodo di Euro 1.652.

In particolare:

Debiti verso banche

I “Debiti verso banche” ammontano a Euro 5.289 e sono così ripartiti:

		31.12.2007	31.12.2006
Yorkville	Conto corrente	1.704	1.084
	Ipotecario	119	2.376
RPX Ambiente	Conto corrente	2	66
	Ipotecario	491	444
RPX Industriale	Conto corrente	0	1.257
	Ipotecario	0	62
Totale		2.316	5.289

I debiti della Società per Euro 1.823 verso Meliorbanca S.p.A – B.ca Popolare di Intra e verso il Banco di Sicilia si sono chiusi rispettivamente in data 11 gennaio 2008 e 4 febbraio 2008 come illustrato nella relazione sulla gestione.

Il debito ipotecario di Euro 491 di RPX Ambiente è riferito al residuo debito per capitale e interessi per un finanziamento ipotecario verso Cariparma scaduto il 1 agosto 2002; è stato raggiunto un accordo in via di formalizzazione per un pagamento a saldo e stralcio entro il 31 marzo 2008 di Euro 440.

Debiti verso altri finanziatori

I “Debiti verso altri finanziatori” che ammontano a Euro 997 comprendono i seguenti debiti:

- per Euro 570 quale importo residuo dovuto dalla Società alla Colombo & C per finanziamenti erogati nel 2007;
- per Euro 390 quale debito della RPX Ambiente verso Invest Eco SA per un “finanziamento soci” erogato nel 2003 alla S.Y.M. Srl., ora incorporata.
- ammontare deriva dal mancato rimborso del prestito obbligazionario scaduto nel 2004 rispetto al quale è in corso il rientro secondo un piano mensile concordato con il Tribunale di Bergamo che scadrà a fine esercizio 2007; l’importo già versato alla data del 31 dicembre 2006 di Euro 355 è stato anticipato da RPX Industriale S.p.A.

Debiti verso imprese controllate

Il “Debito verso controllate” per Euro 1.601 si riferisce ai finanziamenti erogati dalla RPX Industriale alla Società nel corso dell’esercizio 2007 (sul saldo maturano interessi al tasso del 6% annuo).

VIII. Note al conto economico

Di seguito sono commentati i dati al 31 dicembre 2006 raffrontati con quelli al 31 dicembre 2005.

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2007	2006
Ricavi da vendita prodotti	14.901	21.623
Ricavi da vendita servizi (Yorkville)	97	67
subtotale	14.998	21.690
Altri ricavi e proventi	318	334
Totale	15.316	22.024

Si rimanda alla nota "Informativa di settore" per una informativa sulla composizione dei ricavi per prodotto e per area di vendita.

20. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2007	2006
Totale	5.615	10.526

La diminuzione di Euro 4.911 è dovuta: per Euro 2.776 alla cessata attività produttiva di RPX Industriale, per Euro 2.275 ai minori acquisti di materie prime da parte di RPX Ambiente e per la differenza alla Raetech.

21. Costi per servizi

	2007	2006
Costi per servizi industriali	4.447	5.190
Costi per trasporti	450	946
Costi per servizi generali	1.829	2.505
Costi per godimento beni di terzi	219	249
Totale	6.945	8.890

La diminuzione di Euro 1.945 è dovuta sostanzialmente alla cessata attività di RPX Industriale.

I servizi generali per Euro 1.829 sono costituiti dalle seguenti voci:

compensi amministratori e sindaci	593
compensi revisione	92
compensi per consulenze amministrative e tecniche	543
consulenze legali notarili	271
varie	330

22. Costi del personale

	2007	2006
Salari e stipendi	2.153	2.239
Oneri sociali	737	809
Trattamento di fine rapporto	124	118

Altri costi	16	1
Totale	3.030	3.167

La voce comprende le spettanze previste dal CCNL per i dipendenti di aziende industriali in forza al Gruppo.

Il costo del personale è aumentato nel 2007 di Euro 812 sia a livello di Società sia a livello di Gruppo a causa dei costi non ricorrenti dovuti alla mobilità del personale di RPX Industriale ed agli incentivi alla chiusura dei contratti per tre dirigenti.

Il numero dei dipendenti del gruppo è il seguente:

<i>Categoria</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>
Dirigenti	1	3
Impiegati	6	17
Operai	35	59
Totale	42	79

L'importo lordo delle retribuzioni dei dirigenti nell'esercizio 2007 è pari ad Euro 131 (relativo al costo di n. 3 dirigenti di cui n. 2 non più in forza a fine esercizio).

23. Altri costi operativi

	<i>2007</i>	<i>2006</i>
Sopravvenienze passive	320	305
Sanzioni e multe	113	40
Oneri diversi di gestione	71	66
Totale	504	411

Gli "Oneri diversi di gestione" comprendono costi per ICI e altre imposte, costi indeducibili e minusvalenze da alienazioni.

24. Accantonamenti e svalutazioni

	<i>2007</i>	<i>2006</i>
Accantonamenti per rischi	1.519	242
Svalutazioni su crediti	289	39
Totale	1.808	281

La voce accantonamenti per rischi di Euro 1.519 comprende :

- Euro 700 quale ulteriore accantonamento della Società rispetto all'ammontare accantonato al 31 dicembre 2006 pari ad Euro 236 a fronte di garanzie rilasciate a fornitori e a investitori della ex controllata GNT GmbH, ora fallita, per un ammontare complessivo di Euro 1.417 di cui la controllante SMI in liquidazione ha garantito la copertura per un totale di Euro 700 migliaia. In base ad una considerazione della situazione finanziaria in cui SMI in liquidazione versa alla data di approvazione del presente bilancio, è parso congruo accantonare l'intero importo garantito da SMI in liquidazione per ristabilire prudenzialmente l'adeguatezza del fondo;
- Euro 212 quale accantonamento della Società per il contenzioso legale in corso.
- Euro 536 quale accantonamento di RPX Industriale per adeguamento valori impianti e magazzino;

- Euro 71 quale accantonamento di RPX Ambiente sul contenzioso in corso relativo ad un impianto dismesso.

La svalutazione crediti di Euro 289 si riferisce per Euro 165 a crediti finanziari della Società verso la ex controllata First Telecom ceduti alla GNT Srl per opportunità di azione monitoria unica, che sta provvedendo al recupero forzoso dei crediti vantati da entrambe le società, operazione dall'esito non prevedibile .

25. Proventi e (oneri) finanziari

	2006	2005
(Oneri) finanziari	(757)	(675)
(Perdite) su cambi	(1)	(22)
Totale	(758)	(697)

Gli oneri finanziari netti sono passati dal 3,15% del 31 dicembre 2006 al 4,95% del 31 dicembre 2007; l'aumento è imputabile principalmente al maggior costo del denaro praticato dalle banche.

26. Rettifiche di attività finanziarie

La rettifica di Euro 1.775 si riferisce all'adeguamento del valore di carico della RPX Industriale al valore presunto di liquidazione

27. Proventi e (oneri) straordinari

	2007	2006
Altri proventi	1.553	2.979
Sopravvenienze passive	(1.450)	(1.099)
Totale	103	1.880

La voce "Altri proventi" di Euro 1.553 si riferisce alla transazione con gli istituti bancari Meliorbanca e Banca Popolare di Intra contabilizzata a fine anno secondo quanto previsto dall'IFRS 10 nonostante si sia perfezionata il giorno 11 gennaio 2008 come illustrato in Relazione.

La voce "Sopravvenienze passive" di Euro 1.450, pur riferita ad un'operazione perfezionatasi in data 11 gennaio 2008 , sempre in applicazione di quanto previsto dal IFRS 10, è stata rilevata al 31 dicembre 2007 e si riferisce alla transazione effettuata con la curatela di Alchera Solutions come illustrato in Relazione.

28. Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 sono:

<i>Conto economico consolidato</i>	2007	2006
Imposte correnti	0	133
<i>Imposte differite</i>		
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	19	31
<i>Imposte sul reddito nel conto economico consolidato</i>	<u>19</u>	<u>164</u>

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è la seguente:

<i>IRAP</i>	<i>Importi</i>	<i>Aliquota</i>
Aliquota ordinaria applicabile		4,25%
Base teorica	(2.263)	
<i>Onere fiscale teorico</i>	0	4,25%
Variazioni in aumento	1.995	
Variazioni in diminuzione	(109)	
Totale imponibile	(377)	
<i>Imposte contabilizzate</i>	0	0,00%

Si precisa che le società del Gruppo hanno imponibile negativo ai fini IRES. e IRAP.

29. Risultato di pertinenza di terzi

La posta si è azzerata a seguito del deconsolidamento di RPX Industriale e della cessione di Raetech.

30. Risultato netto per azione

	2007	2006
Risultato netto per azione (in unità di Euro)	(0,440)	(0,011)
Risultato netto per azione diluito (in unità di Euro)	(0,440)	(0,009)

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Il risultato per azione diluito non si applica in quanto non esistono opzioni da esercitare nell'esercizio 2007 quindi coincide con il risultato netto per azione.

La Società negli ultimi esercizi non ha distribuito utili a causa delle perdite di gestione.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

<i>Utile/(perdita) per azione base</i>	2007	2006
Utile netto di spettanza della capogruppo attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	(8.883)	(176)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000)	20.175	14.758
Utile base per azione ordinaria	(0,440)	(0,011)
<i>Utile/(perdita) per azione diluito</i>	2007	2006
Utile netto di spettanza della capogruppo attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	(8.883)	(176)
Numero medio delle azioni post opzione (nr./000)	20.175	18.627
Utile diluito per azione ordinaria	(0,440)	(0,009)

IX. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

La posizione finanziari netta del Gruppo al 31 dicembre 2007 è così ripartita:

	<i>Yorkville</i>	<i>Gruppo</i>	<i>Yorkville</i>	<i>Gruppo</i>
--	------------------	---------------	------------------	---------------

	2007	2007	2006	2006
Garantito	1.912	2.403	2.376	4.283
Non garantito	1.875	1.980	2.459	2.932
Totale	3.787	4.383	4.835	7.215

Le garanzie del Gruppo sono costituite da:

<i>Gruppo</i>	<i>Natura indebitamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Garanzia</i>	
			<i>Ipotecaria</i>	<i>Soci</i>
Yorkville	finanziamento in pool Meliorbanca	1.704	(a)	2.400
	mutuo Bco di Sicilia	208	(b)	
RPX Ambiente	mutuo Cariparma	491	(c)	
Totale		2.403		2.400

Le garanzie ipotecarie sono costituite da:

- Garanzia ipotecaria di secondo grado sull'immobile di Via F. Brioschi 62, Milano a favore di Meliorbanca S.p.A. e Banca Popolare di Intra S.c.a.r.l. per Euro 2.400 iscritta in data 27 novembre 2002;
- Garanzia ipotecaria di primo grado sull'immobile di Via F. Brioschi 62 a favore del Banco di Sicilia S.p.A. per Euro 929 iscritta il 30 dicembre 1999;
- Garanzia ipotecaria di primo grado sullo stabilimento di S. Daniele Po (CR) a favore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. per Euro 2.582 iscritta il 1 agosto 1995.

La garanzia soci di Euro 2.400 è venuta meno con il pagamento dell'importo di Euro 1.700 effettuato dalla Società in data 11 gennaio 2008 a saldo e stralcio della propria esposizione debitoria verso gli istituti bancari Meliorbanca a Banca Popolare di Intra.

Indebitamento indiretto

Per quanto riguarda l'indebitamento indiretto e soggetto a condizioni, non ci sono impegni della Società oltre quanto di seguito indicato.

La Società ha rilasciato "Garanzie a favore di terzi" (investitori e fornitori della ex controllata GNT GmbH fallita in data 1 novembre 2004) per Euro 1.417 (alla data odierna escusse per Euro 10). La Società, a fronte di tale rischio, ha accantonato complessivamente Euro 936 come più sopra illustrato.

Il gruppo RPX ha impegni in essere per canoni residui di leasing di auto aziendali di Euro 22.

Contenziosi legali

Per la descrizione dei contenziosi di cui la Società è stata parte attiva nell'esercizio 2007 si rinvia al paragrafo VII delle Note Esplicative del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007

Di seguito si riporta la descrizione dei contenziosi pendenti nei confronti della RPX Ambiente (importi in unità di euro):

- In data 23 aprile 2005 è stato notificato da Edison S.p.A. un decreto ingiuntivo per euro 388.888,50, oltre interessi e spese di procedura, a titolo di corrispettivo per servizi di fornitura di energia elettrica. E' stato raggiunto un accordo, formalizzato il 19 maggio 2005, con il quale è stato previsto il pagamento di euro 391.500 in dieci rate di euro 39.150 dal 31 maggio 2005 al 28 febbraio 2006, oltre ad euro 3.500 per spese legali. Il piano di rientro è stato poi modificato

concordemente, a maggio 2006, con previsione di pagamenti di euro 20.000 entro il 10 maggio, 30 giugno e 31 luglio e pagamento del residuo in due rate a fine settembre e fine ottobre 2006. Il piano di rientro ha subito dei differimenti, sicchè ad oggi è ancora dovuta la somma di euro 214.050,00 a fronte della quale sono ripresi i versamenti mensili di euro 20.000,00 dal mese di gennaio 2007. I versamenti non sono stati però regolari sicchè il legale della Edison ha sollecitato a gennaio 2008 l'immediato pagamento del residuo, comprensivo degli interessi. E' stato concordato un piano di rientro che prevede il pagamento di complessivi euro 220.000, di cui euro 80.000 sono già stati versati il 31 gennaio 2008 ed euro 70.000 il 29 febbraio mentre il residuo verrà versato il 31 marzo 2008

- B. Con decreto ingiuntivo del 17 maggio 2005, il Tribunale di Roma, su istanza di Ivo Spina S.r.l. in liquidazione, ha intimato a RPX Ambiente, quale incorporante di Service Your Metal S.r.l. di provvedere al pagamento di complessivi Euro 508.761. RPX Ambiente si è opposta contestando l'effettività delle prestazioni rese. Il giudice non ha concesso la provvisoria esecuzione e ha rinviato la causa al 15 novembre 2007 e, successivamente, a fine luglio 2008. Il rischio economico stimato dalla società ammonta a complessivi Euro 508.761 oltre alle spese legali, e tale ammontare è già riflesso come debito nel bilancio al 31 dicembre 2007. Alla data della presente relazione è in corso una avanzata trattativa tra i legali per una chiusura a saldo e stralcio del contenzioso.
- C. In data 8 marzo 2007, la Italfondiaro in qualità di procuratore di CARIPARMA ha sollecitato il pagamento della somma di euro 461.444,64 per il mutuo ipotecario dell'1/8/1995 scaduto il 1 agosto 2002; successivamente, in data 9 novembre 2007, è stato notificato dalla Italfondiaro, un atto di precetto per l'ammontare di euro 479.785,08 oltre accessori e interessi; il legale di controparte ha poi confermato in data 20 novembre 2007 che la Italfondiaro avrebbe ricevuto la comunicazione della volontà della RPX Ambiente di procedere al ripianamento del debito, una volta realizzatosi l'aumento di capitale della controllante. In data 7 febbraio 2008 la Italfondiaro ha notificato un atto di pignoramento immobiliare, relativo a terreni ed immobili in San Daniele Po; è stato poi raggiunto un accordo per la definizione della posizione, mediante un pagamento a saldo e stralcio di euro 440.000,00 da effettuarsi entro il 31 marzo 2008.
- D. In data 10 gennaio 2008 Del Prete Luigi ha notificato un atto di precetto su decreto ingiuntivo già provvisoriamente esecutivo per l'ammontare complessivo di euro 16.776,74; è stato raggiunto un accordo per il pagamento del predetto ammontare, oltre alla tassa di registro, in tre rate entro il 31 marzo 2008.
- E. In data 21 gennaio 2008 SMC s.r.l ha notificato un decreto ingiuntivo per euro 11.962,00; è stata avanzata una proposta di pagamento per euro 9.100,00 in due rate da versare il 29 febbraio e il 31 marzo 2008; la SMC ha chiesto il pagamento di complessivi euro 13.706,39 concedendo una dilazione sino al 31 marzo 2008 che è stata accettata.

Si segnala che, oltre a quanto sopra indicato, nei giorni 8 e 11 febbraio 2008 Equitalia Esatri S.p.A. ha promosso un pignoramento presso terzi per cartelle emesse nel 2007 contro RPX Industriale per un totale di Euro 224 migliaia e contro RPX Ambiente per un totale di Euro 184 migliaia. Le società coinvolte hanno fatto richiesta di rateizzazione degli importi dovuti.

X. Informativa sulle parti correlate

Per quanto riguarda l'informativa sulle parti correlate non esistono altre informazioni rispetto a quanto riportato sia in Relazione sia nella nota VIII al bilancio d'esercizio di YORKVILLE al 31 dicembre 2007.

XI. Eventi successivi alla data di bilancio

Non ci sono eventi particolari da segnalare, salvo quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Milano, 19 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Marco Prete)

Gruppo YORKVILLE

Bilancio della controllata diretta RPX Ambiente S.r.l.

al 31 dicembre 2007

ATTIVO	31 dic 2007	31 dic 2006
Immobilizzazioni immateriali	35	2
Immobilizzazioni materiali	4.362	4.172
Immobilizzazioni finanziarie	4	83
ATTIVITA' NON CORRENTI	4.401	4.257
Rimanenze di magazzino	844	2.465
Crediti verso clienti	1.823	1.249
Crediti intragruppo	0	296
Altre attività correnti	848	466
Disponibilità liquide	335	146
ATTIVITA' CORRENTI	3.850	4.622
TOTALE ATTIVO	8.251	8.879
PASSIVO	31 dic 2007	31 dic 2006
Capitale sociale	84	84
Riserve	2.472	1.195
Risultato di periodo	(2.716)	(1.194)
PATRIMONIO NETTO	(160)	85
Fondi rischi e TFR	621	480
Altre passività a medio/lungo termine	0	277
PASSIVITA' NON CORRENTI	621	757
Debiti verso fornitori	4.850	4.884
Debiti intragruppo	0	170
Debiti verso banche	342	376
Altre passività correnti	2.160	1.567
Debiti verso altri finanziatori	438	1.040
PASSIVITA' CORRENTI	7.790	8.037
TOTALE PASSIVO	8.251	8.879

Conto economico	2007	2006
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.792	11.442
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(6.255)	(6.416)
Costi per servizi	(4.367)	(4.362)
Costi per godimento di beni di terzi	(98)	(137)
Costo del personale	(1.561)	(1.658)
Oneri diversi di gestione	(304)	(102)
Altri ricavi e proventi	451	1.018
Margine operativo lordo	(1.342)	(215)
Ammortamenti materiali	(616)	(539)
Ammortamenti immateriali	(9)	(357)
Accantonamenti e Svalutazioni	(145)	(10)
Reddito operativo	(2.112)	(1.121)
Proventi e (oneri) finanziari	(217)	(129)
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	(71)
Proventi e (oneri) straordinari	(387)	183
Risultato prima delle tasse	(2.716)	(1.138)
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	56
Risultato netto dell'esercizio	(2.716)	(1.194)

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis commi 2 e 5, del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Prete, Presidente, e Patrizia Malerba, dirigente preposto, della YORKVILLE bhn S.p.A. (già CORNELL bhn S.p.A.) attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a. corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- b. redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005 a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, commi 2 e 5, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

19 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marco Prete

Patrizia Malerba